

*Commercio della Morea.*

Gli affari mercantili della Morea devono essere considerati sotto il rapporto del commercio interno ed esterno. Questa provincia, unica nel suo genere, non può paragonarsi alla Sicilia, soggetta in vero ad un debole governo, ma però in nulla somiglia a quello dei Turchi. E nemmeno sarebbe ragionevole cosa l'assomigliarla alla Spagna, ed ancor meno alla Sardegna, paese essenzialmente povero, malsano, quasi disabitato ed immerso nella più crudele miseria. Nel dare adunque dei semplici cenni sul commercio della Morea io la considererò isolatamente.

I Moreotti consumano in paese poca uva di Corinto, e se ne esportano annualmente gli otto decimi, o circa otto milioni di libbre, che vengono cari-